

NEXT BETA

Attualità Politica Economia Cultura e Scienze Tecnologia Sport Fatti Opinioni Trend Rassegna Stampa FAQ

POLITICA

Stefano Bonaccini: "Basta correntismo esasperato, per le Europee del 2024 torneremo ad essere il primo partito"

Asia Buconi | 27 Novembre 2022

Share 

Civismo, progressismo, riformismo e fine del correntismo: a una settimana dall'annuncio della sua candidatura alla segreteria del Pd, il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini si è raccontato a lungo in un'intervista a Repubblica, che è sembrata a tutti gli effetti un vero e proprio manifesto politico. "Sono partito dal circolo Pd di Campogalliano, il paese dove vivo e sono nato, perché il partito esiste ancora grazie ai militanti, ai sindaci e agli amministratori nei territori – ha spiegato Boanccini – Sono tra quanti ha chiesto di accelerare e con la mia candidatura ho provato a dare una scossa. Sono sicuro che tante persone si aspettino un'opposizione seria e credibile in campo e un'alternativa a questa destra. Non sarà né facile né breve, ma adesso è il momento di rimboccarsi le maniche e cominciare".

Stefano Bonaccini: "Basta correntismo, per le Europee del 2024 torneremo ad essere il primo partito"

Per Bonaccini, la priorità oggi è superare il "correntismo esasperato" che allontana gli elettori dal Pd

> Trend



Tosca canta Bella Ciao in farsi per Mahsa Amini a Propaganda Live | VIDEO



"Complimenti, insomma...", la risposta a caso di Pichetto Fratin a una domanda in inglese | VIDEO



PIAZZA PULITA
ANTEPRIMA

e che sfilaccia il partito non premiando il merito. Il governatore dell'Emilia Romagna ha detto: "Non sono mai stato iscritto a nessuna corrente e ribadisco che non chiederò e non accetterò il sostegno di nessuna corrente. Voglio invece rivolgermi a tutte le donne e agli uomini di Centrosinistra, per costruire una proposta nuova, con una nuova classe dirigente. Credo che molti dei problemi del nostro partito derivino anche dal correntismo esasperato, che adesso dobbiamo archiviare: ci ha allontanato dagli elettori e ha finito spesso per premiare la fedeltà anziché il merito. Serve un partito plurale, non di correnti".

Sul tanto discusso bivio M5S-Terzo Polo, Bonaccini ha ribadito di essere "un uomo di sinistra che crede nel Pd e vuole farne un grande partito progressista e riformista" e di voler aprire un confronto "con Terzo Polo e 5 Stelle" pur non lasciando loro "la rappresentanza esclusiva di moderati e sinistra".

"Il mio primo obiettivo – ha spiegato Bonaccini – è che il Pd torni ad essere e a fare il Pd. Il primo banco di prova della nuova segreteria saranno le europee e le amministrative del 2024, quando voteranno metà dei Comuni italiani e alcune Regioni: per quella data dobbiamo tornare ad essere il primo partito in Italia e competitivi per vincere nelle grandi e piccole città chiamando a raccolta tutte le energie del Centrosinistra e del civismo. Le alleanze per le politiche verranno dopo, adesso tocca alla destra governare e a noi fare opposizione. E farla bene, non sguaiata".

Poi, quando gli è stato chiesto se manterrà la carica di governatore dell'Emilia Romagna qualora venisse eletto segretario del Pd (come fece Zingaretti nel Lazio) e se tale doppio incarico non rischierà di rivelarsi "un handicap", Bonaccini ha concluso: "Non mi pare che Zingaretti si sia dimesso per il troppo lavoro, ma per le troppe correnti".



"Basta che ci siano di mezzo i soldi e a nessuno gliene frega più niente", i diritti umani in Qatar secondo Massini | VIDEO



"Quando si parla di diritti civili si sta dalla parte della giustizia", le parole di Bernardeschi sul Qatar | VIDEO



L'educazione civica dei tifosi giapponesi che ripuliscono lo stadio in Qatar | VIDEO



"Questo Mondiale non doveva essere assegnato al Qatar", l'attacco di Alessandra De Stefano alla FIFA | VIDEO